

Regolamento sui licei: il CNPI boccia la bozza sottoposta al suo parere

Flc Cgil

13-10-2009

Scuola Il CNPI nella seduta odierna ha espresso il proprio parere sulla Bozza di regolamento sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei licei, avendo nel mese di luglio già espresso il proprio parere con un [giudizio molto critico](#), in particolare per quanto attiene alla revisione degli istituti professionali.

Anche sulla bozza di regolamento sui licei il CNPI, all'unanimità, oggi esprime un giudizio fortemente critico, che si traduce nella sostanziale bocciatura della proposta del Ministero, in particolare per i seguenti motivi:

- il coinvolgimento anche delle seconde classi nel passaggio al nuovo ordinamento dall'a.s. 2010/11;
- l'assenza di collegamento con l'obbligo a 16 anni e della corrispondenza fra i contenuti dei piani di studio dei bienni e gli assi culturali delle competenze previsti dal [DM 139/07](#). In particolare il parere fa rilevare la mancanza di un'area comune nei bienni;
- la totale assenza anche di un riferimento al successivo regolamento sui crediti scolastici, per i passaggi all'interno dei diversi percorsi dell'istruzione secondaria superiore, come previsto dalla L. 53/03 e dal Dlvo 226/05, di morattiana memoria;
- la contraddittorietà fra le finalità dichiarate ed i quadri orario, che evocano invece un impianto di tipo esclusivamente contenutistico;
- la totale assenza di investimenti di risorse umane e finanziarie necessarie per fare partire un percorso riformatore (formazione in servizio, organico funzionale, ecc...).

Ci sembrano osservazioni degne di attenzione e considerazione da parte del Ministro, che dovrebbe tener in conto i pareri espressi, tutti all'unanimità, da chi rappresenta istituzionalmente il mondo della scuola.

Mancano, per la esecutività dei regolamenti, ancora i pareri della Conferenza Unificata, delle Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato.

Anche il CNPI, quindi, denuncia l'impossibilità di risolvere tutte le criticità presenti nel regolamento in tempo utile per le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, che di norma scadono nel mese di gennaio.

Il tentativo di accelerare l'applicazione di norme confuse e contraddittorie rischia di gettare [nel caos](#) le scuole e in confusione studenti e genitori.

Per questo ribadiamo la necessità di rinviare l'entrata in vigore dei regolamenti di riordino della scuola secondaria superiore.

Roma, 7 ottobre 2009